



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

- approvato nella seduta del Consiglio di Istituto il 21 gennaio 2016

Indice

[Una storia in movimento](#)

[L'offerta formativa](#)

[Corsi serali](#)

[Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa](#)

[Il Piano di Miglioramento](#)

[Le scelte per il triennio 2016/2019](#)

[L' inclusione](#)

[Bisogni Educativi Speciali \(BES\)](#)

[Il sostegno all'apprendimento](#)

[Sostegno pomeridiano in itinere](#)

[Sportello "help"](#)

[Sostegno tra pari](#)

[Recupero nel corso dell'anno](#)

[Recupero nei mesi estivi](#)

[DIDATTICA e VALUTAZIONE](#)

[La didattica](#)

[La valutazione](#)

[L'impegno formativo](#)

[I moduli aggiuntivi](#)

[Alternanza scuola-lavoro](#)

[Visite e viaggi di istruzione](#)

[La scuola digitale](#)

[Salute, legalità e cittadinanza, sicurezza](#)

[La dimensione internazionale](#)

[L'orientamento in uscita e l'accompagnamento al lavoro](#)

[La formazione in servizio](#)

[Progetti per il triennio 2016/2019](#)

[Organico dell'autonomia e posti per il potenziamento](#)

[Organizzazione e valutazione del servizio](#)

[Piano triennale dei laboratori](#)

Una storia in movimento

L'ISIS di Setificio "Paolo Carcano" nasce a Como come scuola per maestranze nel 1869.

Nel 1903 diviene Istituto Nazionale di Stato per interessamento del senatore comasco Paolo Carcano, a cui l'istituto sarà intitolato negli anni successivi; nel 1963 diventa Istituto Tecnico industriale con tre indirizzi: chimico tintorio, disegno tessile, tessitura.

Nel 1975 l'Istituto si trasferisce nella nuova sede – quella attuale – al centro del polo tecnologico tessile.

L'I.S.I.S. offre oggi due percorsi formativi distinti, di istituto tecnico e di liceo scientifico, caratterizzati dalla finalità comune di trasmettere un'approfondita formazione tecnico-scientifica e umanistica, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea.

Il percorso di istituto tecnico del settore tecnologico è articolato in tre indirizzi, frutto della tradizione formativa dell'istituto:

Chimica, materiali e biotecnologie, con le due articolazioni di "Chimica e materiali" e "Biotecnologie ambientali";

Sistema moda, che comprende come articolazione "Disegno per Tessuti", ossia un corso innovativo di disegnatore creativo per tessuti unico in Italia;

Grafica e Comunicazione.

Il percorso liceale comprende il Liceo Scientifico, a termine nell'a.s. 2018/2019, ed il Liceo Scientifico delle scienze applicate.

L'istituto, da sempre legato ai settori produttivi del territorio, offre servizi di istruzione, formazione ed orientamento realizzati attraverso percorsi che favoriscono il consolidamento di competenze culturali e metodologiche e sviluppano competenze specifiche nell'area scientifica e tecnologica. Tutte le discipline, inoltre, contribuiscono alla promozione delle competenze trasversali di cittadinanza attiva e di apprendimento permanente, cruciali nella società moderna, complessa ed in continua evoluzione. I profili sono infatti finalizzati alla crescita personale, educativa, culturale e professionale degli studenti in modo che essi siano in grado di affrontare le situazioni problematiche in modo autonomo, creativo ed operativo, di inserirsi attivamente nella vita sociale e di pianificare il proprio progetto di vita, o attraverso un rapido inserimento nel mondo del lavoro nell'ambito delle professioni tecniche, o attraverso l'accesso all'università o all'istruzione e formazione tecnica superiore.

Per realizzare questa missione l'istituto si fa promotore di una rete di relazioni diffusa sul territorio, tesa a coinvolgere gli studenti e le famiglie, anche attraverso l'azione del Comitato Genitori, le altre istituzioni scolastiche, le Università, gli enti locali e le associazioni di categoria, valorizzando in particolare l'apporto del Comitato Tecnico Scientifico, della Fondazione Setificio e dell'Associazione Ex-Allievi.

Di particolare rilievo risultano quindi i momenti utili per la condivisione dei principi educativi dell'istituto; assemblee e consigli di classe con studenti e genitori vengono considerati qualificanti per la vita scolastica, così come è indispensabile, per un Istituto tradizionalmente legato al territorio comasco, il continuo confronto con il Comitato tecnico Scientifico e il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Setificio.

L'apertura dell'Istituto, garantita quotidianamente da mattina a sera, permette di fare della scuola il luogo privilegiato dell'incontro per studenti e genitori, ai quali è garantita la fruizione degli spazi, la possibilità di diffondere informazioni e comunicazioni all'interno dell'istituto, di riunirsi, di organizzare conferenze o incontri. Annualmente il Consiglio di Istituto concede anche a richiesta, in orario extrascolastico, l'uso degli spazi della scuola ad Associazioni o Enti, garantendo alla scuola un ruolo centrale nella formazione e nella vita sociale comasca.

L'offerta formativa

Liceo Scientifico

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico Scienze Applicate

Sistema Moda

Primo Biennio Comune
Secondo biennio e 5° anno articolazioni:
Disegno per tessuti
Tessile, Abbigliamento e Moda

Grafica e Comunicazione

Biennio Comune
Secondo biennio e 5° anno

Chimica, Materiali e Biotecnologie

Biennio comune
Secondo biennio e 5° anno articolazioni:
Biotecnologie Ambientali
Chimica e Materiali

Corsi serali

L'Istituto P. Carcano attiva **corsi di secondo livello per adulti** per gli indirizzi Chimica e Materiali e per il Sistema moda, indirizzo tessile, abbigliamento e moda, all'interno dell'offerta del CPIA, Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti, un istituto scolastico autonomo, con un proprio dirigente e un proprio corpo docente che dal 2014/2015 ha assorbito i vari corsi serali di istruzione tecnica. ([link al Sito CPIA](#))

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

La Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" all'art.1, commi 12-17, prevede che le istituzioni scolastiche predispongano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico, approvato dal Consiglio d'istituto, sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR. In prima applicazione il Piano deve essere approvato entro il 15 gennaio 2016.

Il presente documento tiene conto delle indicazioni emerse dalle riunioni del Collegio Docenti (20 ottobre 2015), del Comitato Tecnico Scientifico (5 novembre 2015), del Consiglio d'Istituto (11 e 30 novembre 2015), dei dipartimenti di area e della Commissione PTOF; tiene inoltre in considerazione priorità, traguardi e obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione ([RAV](#)) e del conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, che costituisce parte integrante del presente Piano; segue, inoltre, l'[Atto di indirizzo](#) del Dirigente Scolastico per la predisposizione del PTOF aa.ss. 2016-2019, del 25 novembre 2015. **Come indicato nella L.107/2015, il Piano viene rivisto annualmente entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico.**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa aa.ss. 2016-2019 non parte da zero, ma segna una continuità con quanto già indicato per il POF 2015/2016, accogliendo al proprio interno tutti gli elementi che sono esito delle decisioni assunte precedentemente dal Collegio e che hanno delineato in questi anni il progetto didattico e educativo dell'istituto.

In particolare le priorità su cui è stato costruito questo nuovo Piano dell'offerta formativa, considerate come strategiche per i prossimi tre anni, sono state indicate nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e possono così essere riassunte:

1. Ridurre progressivamente la selezione nel primo biennio dell'ITI e potenziare la capacità inclusiva della scuola
2. Far crescere l'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile degli studenti
3. Portare un numero maggiore di studenti a conseguire risultati eccellenti o molto positivi negli esami di stato
4. Rimodulare spazi e tempi dell'organizzazione scolastica
5. Sviluppare ulteriormente l'orientamento in uscita, i servizi di accompagnamento al lavoro e l'offerta di istruzione e formazione postdiploma

Tra questi elementi figurano anche le due prime priorità individuate dal rapporto di autovalutazione (RAV), presenti nel conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80.

Il Piano di Miglioramento

Nell'anno scolastico 2015/2016 si è aperta la fase di formulazione e attuazione del [Piano di Miglioramento](#) per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nella sezione 5 del RAV. Il Piano è nato dalla riflessione sulle tre priorità considerate più stringenti per l'Istituto e propone una linea strategica di azioni tese al miglioramento scolastico, attraverso percorsi condivisi per il cambiamento e l'innovazione. Per ciascuna delle tre priorità sotto indicate sono stati individuati obiettivi di processo, azioni, traguardi intermedi e finali, che impegneranno tutti i protagonisti del sistema scuola per almeno due anni, prevedendo un forte impegno didattico (didattica laboratoriale, co-teaching,..) e organizzativo (moduli opzionali, uso dell'organico potenziato,..).

PRIORITA' 1 Ridurre progressivamente la selezione nel I° biennio ITIS (la percentuale di studenti con percorso irregolare nel primo biennio ITIS)

Per muovere in questa direzione, il Collegio dovrà predisporre azioni che mirino a:

- A. verificare la funzionalità delle programmazioni;
- B. favorire la condivisione dei criteri di valutazione delle varie discipline;
- C. dare ampio spazio alla didattica laboratoriale attiva;
- D. potenziare e differenziare le attività di sostegno all'apprendimento;
- E. riorganizzare le attività di orientamento in entrata e di riorientamento.
- F. organizzare la formazione per implementare le competenze pedagogiche e didattiche dei docenti

PRIORITA' 2. Portare un numero maggiore di studenti a conseguire risultati eccellenti o molto positivi negli esami di stato

Per ottenere questo risultato il Collegio predispose progetti e azioni in più direzioni, mirando a:

- A. arricchire l'offerta di formazione proposta agli studenti, sia dell'ITI che del Liceo, attraverso la realizzazione di moduli che potenzino sia la formazione tecnica che la formazione culturale
- B. integrare in modo organico nella progettazione individuale e dei Consigli di classe le pratiche di alternanza scuola-lavoro, differenziandole in modo opportuno nei diversi indirizzi, valorizzandone sempre gli aspetti di educazione alla cittadinanza e di promozione di una cultura del lavoro;
- C. conservare e sviluppare le dotazioni strumentali dei laboratori, prevedendo a questo scopo Piani Triennali di acquisti coerenti con le finalità e le azioni descritte nel PTOF;
- D. ampliare ed arricchire ulteriormente la fitta rete di relazioni che lega l'istituto a imprese, enti, associazioni, centri culturali del territorio, intesi come occasione di arricchimento della formazione permanente di docenti e studenti dell'istituto;
- E. insistere nella direzione della internazionalizzazione dell'offerta formativa della scuola, mettendo a frutto le opportunità messe a disposizione dai progetti comunitari come Erasmus +, dagli scambi internazionali, dalla presenza in istituto di studenti di origine non italiana o reduci da percorsi di studi all'estero;
- F. prevedere azioni didattiche, formative e organizzative coerenti con le finalità e i principi del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD);
- G. investire in modo permanente sulla formazione del personale docente, sia per quanto concerne gli aspetti tecnici e culturali, sia per quanto riguarda invece la dimensione pedagogica, didattica, metodologica della professione docente.

PRIORITA' 3. Far crescere l'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile degli studenti, e ridurre le violazioni del regolamento scolastico

Sono previste azioni concrete per attivare una più consapevole e efficace didattica delle competenze chiave di cittadinanza, attraverso:

- A. l'applicazione chiara, coerente e armonica delle regole definite nei regolamenti di istituto;
- B. la creazione di spazi per l'aggregazione, lo studio e il confronto
- C. la creazione di un gruppo di lavoro sulla mediazione
- D. la sperimentazione di percorsi secondo le potenzialità della Giustizia ripartiva

Le scelte per il triennio 2016/2019

Dal punto di vista degli orientamenti didattici e formativi il triennio 2016/2019 si propone come continuazione del lavoro iniziato nel 2015/2016, attraverso un percorso contrassegnato da alcune scelte di fondo, esito della riflessione avviata negli organi collegiali e delle indicazioni provenienti dai docenti, dagli studenti e dalle loro famiglie, dai diversi soggetti istituzionali e privati che interagiscono con l'istituto. Grazie alle possibilità offerte dalla L. 107/2015, potranno essere sperimentati nuovi approcci alla didattica, con una maggior disponibilità e flessibilità nell'utilizzo del personale docente.

In questo arco di tempo, l'Istituto P. Carcano intende:

1. Potenziare la capacità inclusiva della scuola, ricercando anche forme di sostegno all'apprendimento
2. Migliorare le pratiche didattiche e valutative
3. Arricchire l'offerta formativa
4. Perseguire le finalità e i principi del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD);
5. Creare un percorso integrato di educazione alla salute, alla legalità e alla cittadinanza
6. Migliorare l'apertura a una dimensione internazionale.
7. Sviluppare ulteriormente l'orientamento in uscita
8. Investire sulla formazione del personale

L' inclusione

L'istituto P. Carcano è orientato a costruire una cultura inclusiva, promuovendo la scuola come luogo di valorizzazione delle differenze.

In particolare la scuola attua forme di didattica inclusiva, avvalendosi anche delle nuove tecnologie, al fine di garantire ad ogni alunno il successo scolastico, valorizzando le esperienze e le conoscenze pregresse, incoraggiando l'apprendimento collaborativo e sviluppando competenze metacognitive.

In coerenza con questi presupposti, l'istituto ha scelto di comprendere tra le priorità definite dal piano di miglioramento, il potenziamento della capacità inclusiva della scuola, puntando sulla riduzione progressiva della selezione nel primo biennio dell'istituto tecnico, attraverso la definizione di strategie ed azioni mirate.

Una delle strategie previste per promuovere l'inclusione è la formazione dei docenti rispetto alle tematiche dei bisogni educativi speciali, usufruendo delle opportunità offerte dal territorio (CTS, CTI, altri enti qualificati) e richiedendo l'intervento di esperti esterni direttamente a scuola. I docenti interni più esperti inoltre si fanno promotori di strategie di didattica inclusiva e sostengono i consigli di classe affinché questi riescano a progettare e realizzare un percorso formativo di successo per gli alunni con BES.

Grazie al supporto di Fondazione Comasca, L'Istituto è dal maggio 2016, coinvolto nel progetto NON UNO DI MENO, che mette a disposizione della scuola per due anni scolastici, un educatore coach e un community raiser, per sviluppare azioni volte a contrastare la dispersione scolastica e utili per favorire il successo formativo degli

alunni nel primo biennio. Il programma più dettagliato di questi interventi prenderà forma nel corso dell'anno, anche sulla base della rilevazione delle esigenze emerse dai consigli di classe.

Bisogni Educativi Speciali (BES)

La scuola ha come riferimento il quadro normativo vigente, in particolare la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 che estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. Essa fa riferimento ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, "nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni", al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per ognuno di loro.

I bisogni educativi speciali, BES, definiti dalla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, comprendono oltre alla disabilità, lo svantaggio socio-culturale e linguistico, i disturbi specifici di apprendimento e i disturbi evolutivi specifici.

Il successo formativo degli studenti si realizza attraverso la progettazione di un percorso individualizzato e personalizzato.

I documenti che la scuola utilizza per le situazioni di difficoltà sono i seguenti:

- il PEI per alunni con disabilità;
- il PDP per alunni con DSA/Disturbi evolutivi specifici;
- il Piano di intervento per alunni non certificati;
- il PEP per alunni stranieri.

Per gli alunni che presentano una certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento, DSA, viene redatto in collaborazione con la famiglia un Piano Didattico Personalizzato, PDP, come indicato nella Legge 8 ottobre 2010 n.170 e dal successivo Decreto attuativo n. 5669 del 12 luglio 2011 e in accordo con le ultime disposizioni indicate dall'Ufficio scolastico della Lombardia. Nel [Protocollo di accoglienza DSA/BES](#) per gli alunni con DSA vengono definite le modalità e i tempi, che il personale della scuola è tenuto a rispettare, per la definizione del percorso scolastico più adatto alle potenzialità dell'alunno con DSA. Proprio per realizzare al meglio l'inclusione degli alunni con DSA o BES, l'Istituto si impegna, inoltre, a promuovere nel triennio attività di formazione per i docenti, mirate in particolare al tema della valutazione.

Per gli alunni stranieri di recente immigrazione, in ottemperanza alle indicazioni normative contenute nel DPR 31/08/99 n.394, è stato redatto un [Protocollo di accoglienza alunni stranieri](#), approvato dal Collegio Docenti del 1 marzo 2013.

La scuola ha istituito una commissione multidisciplinare che ha elaborato una procedura di accoglienza che si realizza attraverso le seguenti fasi:

- gestione dei documenti utili per l'iscrizione ;
- prima conoscenza;
- assegnazione alla classe e presa in carico da parte del cdc;
- accoglienza dell'alunno;
- insegnamento dell'italiano L2 e sostegno in varie discipline

Le azioni educative inclusive vengono realizzate prima di tutto nella pratica didattica quotidiana e ordinaria e anche in progetti innovativi:

- attività di orientamento in entrata per alunni con BES:
 - open day d'istituto con punto di accoglienza e informazione per le famiglie
 - modulo di richiesta online di informazioni specifiche sul sito della scuola
 - organizzazione di incontri personalizzati tra famiglia ed insegnanti esperti
- "gruppo d'ascolto" per alunni in difficoltà, anche transitoria;
- attività di prevenzione e riduzione del fenomeno della dispersione scolastica;
- attivazione di progetti di istruzione domiciliare, secondo la normativa della Regione Lombardia, per gli studenti impossibilitati a frequentare per problemi di salute, per un periodo di almeno 30 giorni. In tali specifiche situazioni, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, l'Istituto può attivare il progetto di istruzione domiciliare, che prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti della classe di appartenenza, per un congruo numero di ore. Oltre all'azione in presenza – necessariamente limitata nel tempo – è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), consentendo un contatto più continuo e collaborativo con il gruppo-

- classe. Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R 22 giugno 2009 n. 122);
- progetto “**Un ponte per incontrarci**”: promosso ormai da diversi anni, ha l'obiettivo di favorire l'integrazione degli studenti stranieri all'interno del contesto scolastico attraverso un percorso di accoglienza, orientamento e apprendimento, in collaborazione con i docenti e i consigli di classe, operando anche con altre agenzie educative attente alla convivenza degli alunni stranieri nel nostro Paese;
 - progetto “In-visibili”: promuove un percorso di integrazione scolastica finalizzato alla creazione di abilità sociali negli alunni di una classe in cui è presente un ragazzo con disabilità nella comunicazione e nel linguaggio. Si tratta di un progetto pluriennale e sperimentale i cui protagonisti sono tutti gli alunni. Si propone un modello psico-pedagogico che riconosce i bisogni degli altri rispettando le diversità che caratterizzano tutti gli individui, valorizzandone le risorse. La classe si configura come un fondamentale spazio di crescita in cui lo studente sperimenta le proprie competenze e sviluppa la propria identità, in un continuo scambio emotivo e relazionale con i pari e gli insegnanti. Il gruppo dei pari rappresenta la risorsa centrale per ricercare ed attivare le strategie per comunicare ed includere la persona con difficoltà comunicative nel proprio contesto sociale;
 - progetti inclusivi promossi dal MIUR.

Il sostegno all'apprendimento

In coerenza con le più recenti indicazioni ministeriali sul tema dell'inclusione scolastica e seguendo la linea definita nell'ambito della Comunità Europea, che pone tra le cinque priorità di crescita comunitaria la riduzione della dispersione scolastica sotto il 10% entro il 2020, il nostro istituto cerca di sviluppare quelle iniziative che possano garantire il successo formativo per tutti gli studenti, sforzandosi di promuovere pratiche inclusive, di sostegno, recupero e collaborazione tra pari. In particolare, considerata la sperimentata validità di azioni già intraprese negli anni passati, nel perseguire gli obiettivi fissati nel Piano di Miglioramento e sfruttando le possibilità offerte dall'organico potenziato, per il triennio 2016-2019, verranno proposte agli studenti le seguenti modalità di sostegno e recupero:

Sostegno pomeridiano in itinere

Gli interventi di sostegno sono tenuti dal docente titolare della disciplina, che si rende disponibile per alcune ore nel corso dell'anno scolastico per rispondere a difficoltà di singoli o di piccoli gruppi di alunni delle proprie classi, su argomenti circoscritti che emergono di volta in volta nel lavoro in classe. Il sostegno pomeridiano è condotto come proseguimento -in un diverso contesto- dell'ora di lezione, con il medesimo scopo: offrire allo studente un percorso guidato, volto a favorire l'acquisizione di un metodo di lavoro proficuo.

Sportello “help”

Nel corso dell'anno i docenti dell'organico potenziato e altri docenti si rendono disponibili per alcune ore, per riprendere un singolo e circoscritto argomento di studio scelto da un alunno o gruppetto di alunni che lo richiedano. Possono accedere a questa forma di recupero pomeridiano tutti gli alunni dell'istituto prendendo “appuntamento” nelle modalità indicate nell'apposita circolare.

Sostegno tra pari

Dall'anno scolastico 2015/2016, su proposta del Comitato Genitori, approvata in Consiglio d'Istituto e Collegio Docenti, è stato avviato un programma di attività di sostegno tra pari, identificando tra gli studenti delle classi terze, quarte e quinte dei tutor disponibili ad affiancare nello studio allievi in difficoltà; i momenti di incontro si svolgono in orario pomeridiano, sotto la vigilanza di docenti.

Le attività di recupero sono invece destinate agli studenti che presentino lacune su parti significative della disciplina, tali da necessitare la revisione completa di consistenti parti di programma svolto. Le attività di recupero sono articolate in due diverse modalità:

Recupero nel corso dell'anno

La rilevazione nel corso dell'anno scolastico di difficoltà diffuse, legate a lacune e carenze pregresse difficilmente recuperabili senza interventi straordinari, può comportare la richiesta di attivazione di corsi di recupero. La richiesta, avanzata dal Consiglio di Classe, viene valutata e approvata dal DS alla luce delle risorse di organico o finanziarie disponibili. L'efficacia del corso di recupero deve essere verificata predisponendo una prova di verifica dedicata agli argomenti affrontati durante il corso.

Recupero nei mesi estivi

Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, sia stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di Classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale (sospensione di giudizio). Per questi studenti la scuola organizza corsi di recupero dei debiti formativi nei mesi di giugno e luglio, entro il limite delle risorse disponibili, privilegiando se necessario le discipline in cui siano più diffuse le insufficienze.

Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la potestà non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalla scuola, debbono comunicarlo per iscritto alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche programmate nei giorni prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

DIDATTICA e VALUTAZIONE

La didattica

Le Linee Guida per gli Istituti tecnici e le Indicazioni Nazionali per i Licei sono i documenti ministeriali da cui la scuola deve partire per definire conoscenze, abilità e competenze che devono essere raggiunte dagli studenti nei percorsi di istruzione secondaria superiore.

Le modalità dell'apprendimento sono invece frutto delle scelte operate dal Collegio docenti, dai dipartimenti, dai singoli docenti, nell'ottica di uno sviluppo dell'autonomia del discente che deve diventare sempre più consapevole dei propri stili e strategie, delle proprie convinzioni, atteggiamenti e motivazioni, dei propri punti di forza e di criticità. Lo scopo è quello di permettere agli studenti di oggi, cittadini di domani, di "imparare ad imparare", in modo che abbiano la possibilità di raggiungere questa competenza chiave, individuata nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006", che è la base per l'apprendimento permanente, quello che dura per tutta la vita e consente di affrontare in modo strategico le sfide del mondo del lavoro e la complessità delle società globalizzate.

Per raggiungere queste finalità formative, l'ISIS P. Carcano negli ultimi anni e nel triennio 2016/2019, ha deciso di investire non solo sui saperi tradizionali, ma anche sul "saper fare", incentivando la didattica laboratoriale, la partecipazione a vari progetti, l'alternanza scuola-lavoro, la partecipazione degli studenti ad esperienze formative, la diffusione della lingua inglese, ponendosi come obiettivi anche la creazione di competenze digitali e l'apertura al confronto con realtà educative internazionali.

La didattica laboratoriale consiste in un metodo, adottato nell'intero arco del curriculum ed in momenti definiti, che chiede di passare dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza, sulla base della curiosità e della sfida. Tale metodo richiede agli insegnanti di reperire nella realtà, in modo selettivo, il materiale su cui svolgere l'opera dell'educazione. Ciò comporta la scelta di occasioni e di compiti che sollecitino lo studente ad agire, a condividere con gli altri questa esperienza e ad acquisire un sapere effettivamente personale.

Contribuiscono allo sviluppo di questa forma di didattica, integrata con la tradizionale lezione frontale, oltre alla pratica quotidiana di attività di laboratorio in discipline tecniche, la partecipazione a concorsi, i compiti reali in cui vengono coinvolti gli alunni da specifiche richieste di committenti esterni, le attività svolte in alternanza.

E' impegno dell'Istituto implementare negli anni anche la diffusione di una didattica per problemi, una strategia educativa fondata sulla presentazione agli studenti di problemi significativi, complessi, tratti dal mondo reale o costruiti in modo realistico, strutturati in modo tale da non prevedere un'unica risposta specifica corretta o un risultato prestabilito, utili per sviluppare lo spirito creativo, nonché mantenere elevato il livello di motivazione, in quanto la forma d'apprendimento adottata risulta più significativa e coinvolgente, rispetto a quelle tradizionali, favorendo il consolidamento del sapere, e la focalizzazione più sul processo con cui viene raggiunta una soluzione, che non sulla stessa.

Un altro campo di sperimentazione per la didattica, che vedrà impegnati i docenti nel triennio, è il coteaching, la compresenza che caratterizzerà l'Istituto con l'ingresso degli insegnanti dell'organico potenziato. Sarà infatti possibile, come già accade con la presenza di insegnanti di sostegno e Insegnanti Tecnico Pratici, che più docenti siano presenti nella medesima ora di lezione, condividendo l'esperienza didattica. Lo scopo non è la divisione della classe per gruppi di livello, non è frazionare, ma sfruttare la possibilità di lavorare in gruppo, grazie alla disponibilità di più figure professionali, per affrontare progetti, osservare, approfondire, collaborare in modo proficuo.

Tutto ciò comporta da parte dei docenti un notevole impegno di energie sia nella formazione, sia nella predisposizione delle attività, con lo scopo di raggiungere una crescita professionale ed i traguardi posti dalla prima e terza priorità individuate nel Piano di Miglioramento e nel presente documento.

La valutazione

La valutazione è una pratica complessa che accomuna la didattica dell'insegnamento ed i processi di apprendimento, attività nelle quali è necessario tenere quotidianamente in conto la centralità dell'alunno, i suoi bisogni formativi, ritmi e stili di apprendimento. Il processo di valutazione implica il monitoraggio delle competenze specifiche e trasversali acquisite dagli alunni, l'accertamento della funzionalità del loro metodo di studio, i loro livelli di partenza, il grado di interesse e motivazione mostrati durante l'azione didattico-formativa, ma serve anche per verificare l'efficacia dell'attività progettuale e programmatica dei docenti e le strategie messe in atto dagli stessi. Analogamente per gli studenti la valutazione è un momento di informazione-formazione molto utile perché li rende consapevoli delle loro lacune e della qualità ed efficacia del loro impegno, avviandoli ad un indispensabile processo di autovalutazione per un apprendimento via via più attivo ed efficace.

Il DPR 122/09 coordina le disposizioni concernenti la valutazione, intesa come espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva (art.2, comma 4, 3 periodo, DPR 249/98, n. 249) e risulta necessario che le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico siano coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dalle singole programmazioni disciplinari e dal piano dell'offerta formativa.

In riferimento alla pratica valutativa, si segnalano gli obiettivi di processo e le azioni del Piano di Miglioramento tese a verificare la funzionalità delle programmazioni disciplinari, attraverso il graduale inserimento dall'anno 2015/16 di prove comuni per classi parallele iniziali/intermedie/finali con tabulazione dei risultati e conseguente revisione delle programmazioni e delle azioni di sostegno agli studenti.

Oltre a ciò, per ottenere un'informazione continua e dettagliata sulla qualità della preparazione raggiunta dagli studenti e per accertare il livello di conseguimento degli obiettivi, vengono somministrate prove varie nella frequenza, nel numero e nella tipologia, come indicato nei verbali dei singoli Dipartimenti disciplinari. Per attenersi ai criteri di trasparenza e oggettività, è opportuno che il docente espliciti in linea generale per ogni prova, gli argomenti oggetto di verifica ed i criteri di valutazione. Affinché la verifica non si riduca a semplice misurazione degli apprendimenti, ma possa essere un momento di revisione del processo di insegnamento/apprendimento, è fondamentale che lo studente riceva un esaustivo commento per ciascuna prova, con tempestiva correzione e consegna prima delle verifiche successive. I voti di ogni verifica devono essere tempestivamente comunicati agli studenti ed annotati sul registro elettronico. Compatibilmente con le esigenze imposte dalla programmazione didattica, si evita, di norma, lo svolgimento di due o più prove scritte nello stesso giorno.

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa. In linea quindi con la normativa nazionale vigente, precedentemente richiamata, nonché con le raccomandazioni europee in ordine alla valutazione per competenze precisate nel Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF), le valutazioni si traducono in voti da 1 a 10, attribuiti seguendo la [Tabella](#) approvata dal Collegio il 1 settembre 2014. Per l'attribuzione del voto di condotta si fa riferimento ai criteri approvati dal CD il 18 febbraio 2014 [Tabella Criteri Condotta](#).

L'impegno formativo

I moduli aggiuntivi

Nel triennio 2016/2019, è volontà dell'Istituto ampliare l'offerta di formazione proposta agli studenti, sia dell'ITI che del Liceo, attraverso la realizzazione di moduli che arricchiscano la formazione tecnica e la formazione

culturale, sfruttando dove possibile le risorse derivanti dal potenziamento dell'organico docente, così come richiesto nel presente documento di pianificazione.

Dalle riunioni di Area dei docenti, dal confronto con il CTS e la Fondazione Setificio, sono stati individuati dei moduli da proporre in ore aggiuntive o integrati nelle ore di discipline curriculari o opzionali, per periodi e classi determinati, ai quali potranno affiancarsi altre proposte che nasceranno da specifiche esigenze formative. **Ovviamente, l'attivazione dei moduli è strettamente correlata alla dotazione di organico che verrà assegnata alla scuola nei prossimi anni, ipotizzando che questo sia pienamente rispondente alle richieste espresse nel presente documento.**

Nella programmazione triennale, per i vari indirizzi dell'Istituto, sono stati individuati i seguenti moduli:

Grafica e comunicazione:

- Conoscenze essenziali di ambito tessile
- Filosofia (estetica)

Sistema Moda:

- Storia dell'arte
- Filosofia (estetica)

Chimica:

- Chimica tintoria
- Informatica

Liceo Scientifico:

- Nozioni di diritto ed economia

Alternanza scuola-lavoro

Per favorire il completamento e l'arricchimento della preparazione, l'ISIS P. Carcano offre a tutti gli studenti la possibilità di effettuare esperienze di formazione in alternanza. Resa obbligatoria con la legge 107/2015, l'alternanza scuola-lavoro, consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con Enti, imprese, ecc. In alternanza, gli alunni delle classi terze, quarte e quinte, mettono alla prova le loro conoscenze e abilità in compiti concreti che consentono l'acquisizione e l'affinamento delle competenze indispensabili per un futuro inserimento nel mondo del lavoro o per la continuazione degli studi.

All'interno dell'Istituto, sono stati attivati diversi **percorsi di alternanza**, frutto delle sperimentazioni compiute nei vari Indirizzi negli anni, delle attività di formazione svolte dai docenti e delle richieste della L.107/2015 (400 ore nel triennio per gli studenti dell'ITI - 200 ore nel triennio per i liceali):

alternanza scuola/lavoro Chimica e Sistema moda: il progetto nasce dalle esperienze degli anni precedenti e dalla formazione di alcuni docenti con il prof. U. Vairetti, viene sperimentato dall'a.s.2015/2016.

alternanza scuola/lavoro Grafica e Comunicazione: le classi sperimentano dalla terza dei moduli orientativi, per giungere in quarta e quinta all'acquisizione di competenze professionali nell'area tecnica
alternanza scuola/lavoro Liceo scientifico: il progetto, di forte valenza formativa e culturale condiviso dai docenti dell'Area, **è stato sperimentato nell'a.s. 2015/2016 in 3L1 e 4L1 e sarà da quest'anno esteso alle classi del Liceo**, ove l'alternanza viene già praticata dall'a.s.2012/2013

Visite e viaggi di istruzione

L'Istituto promuove da anni la partecipazione degli studenti a visite e viaggi di istruzione in Italia e all'estero, deliberati dagli organi collegiali **in osservanza al Regolamento visite e viaggi di istruzione, approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 28/04/2016.**

Tali attività costituiscono un'occasione di apprendimento, approfondimento e integrazione delle esperienze culturali scolastiche, nonché di promozione dei processi di socializzazione del gruppo in un ambiente diverso da quello scolastico e familiare. Le visite e i viaggi d'istruzione sono inseriti nella programmazione didattica della scuola, in sintonia e coerenza con gli obiettivi didattici, formativi e culturali previsti dal PTOF.

La scuola digitale

Nella valutazione dei docenti dell'Istituto Carcano, la didattica digitale non può e non deve sostituire interamente strumenti e pratiche tradizionali, piuttosto li affianca per rendere più ricca, varia e proficua l'attività di studenti e professori. In quest'ottica sono da citare le partecipazioni con successo

- al terzo bando di Generazione Web di regione Lombardia
- al bando Wireless del MIUR

che hanno messo a disposizione risorse per introdurre negli istituti superiori gli strumenti necessari per rinnovare l'insegnamento e l'apprendimento grazie al ricorso alle tecnologie informatiche. In prosecuzione di questo percorso, già avviato negli scorsi anni, l'istituto continua ad innovarsi perseguendo le finalità ed i principi indicati dal MIUR nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale ([PNSD](#)), partecipando ai bandi relativi e cercando di incanalare per questi scopi anche le risorse dei PON relativi all'innovazione didattica ed alla formazione dei docenti ([Piano per PNSD](#))

Dall'a.s. 2013/2014, grazie all'aiuto della Fondazione Setificio, l'istituto si è dotato di una infrastruttura di rete che permette, in tutti gli ambienti didattici dell'istituto (aule e laboratori), di connettersi via WiFi ad internet (accesso controllato per gli studenti) grazie ad una connessione a banda ultra larga fornita dal consorzio GARR (utilizzato da Università ed enti di ricerca). Dall'a.s. 2014/2015, grazie alla partecipazione ai suddetti bandi ed a quanto era già in dotazione dell'istituto, in 43 su 54 aule sono installati impianti multimediali o LIM, in 7 classi (attualmente sette terze) gli studenti hanno a disposizione in comodato d'uso un notebook (chromebook) personale da utilizzare per le attività di studio e di lavoro in aula ed a casa; anche i docenti che ne hanno fatto richiesta hanno potuto ottenere in comodato d'uso il medesimo strumento personale. Entro la fine dell'anno scolastico 2016/2017 la copertura con impianti multimediali sarà omogenea e per la totalità delle aule: ciò significa che non solo nei laboratori, ma anche nella totalità delle aule, sarà possibile utilizzare le piattaforme per l'apprendimento a distanza (Google Classroom è il LMS adottato dalla nostra scuola).

Il Setificio Digitale, voce utilizzata come link nel sito web dell'istituto, è quindi una realtà in movimento che conta di aggiungere nuovi tasselli (il primo, una dorsale interna in fibra ottica; il secondo, finanziamenti permettendo, la trasformazione dell'attuale aula 59 in un ambiente didattico innovativo e digitale), a quelli già presenti ed in uso: il sito web, il registro elettronico, i laboratori informatici (6), l'infrastruttura di rete, il wifi, gli impianti multimediali d'aula, i chromebook per studenti e docenti, la piattaforma Google Apps for Education, Google Classroom. Dall'anno scolastico 2015/2016 in Istituto è presente, come previsto dal PNSD, la figura di un Animatore Digitale, incaricato di promuovere ulteriori fasi di digitalizzazione.

L'obiettivo é, citando il MIUR, realizzare lo slogan: "Il laboratorio in classe e non la classe in laboratorio - Una strategia - tante azioni", nella profonda convinzione che l'ambiente Scuola non può rimanere tagliato fuori dalla innovazione digitale che connota la società attuale ma, al contrario, può e deve farsi promotore, da protagonista, del cambiamento.

Salute, legalità e cittadinanza, sicurezza

L'attenzione per la salute dei ragazzi, per la loro formazione in quanto cittadini non è certo una novità nell'istituto. L'evoluzione della società, le sue trasformazioni hanno però suggerito ai docenti del Carcano di sviluppare a partire dall'a.s.2015/2016 un progetto complessivo e integrato di interventi che coniughino salute, legalità, cittadinanza, sicurezza sul lavoro per meglio rispondere anche alle esigenze individuate dal RAV. Il concetto di salute, infatti, da anni non è più confinato in una dimensione puramente sanitaria; la salute, come recitano i più recenti documenti nazionali e internazionali, è un aspetto che influenza significativamente il

successo formativo e che si identifica con una completa dimensione di benessere. La promozione della salute passa inoltre attraverso l'attivo coinvolgimento degli studenti in azioni e progetti che sollecitino la loro partecipazione attiva, consapevole, critica; tutti elementi, questi, indispensabili anche nel profilo di un cittadino responsabile e informato. I progetti messi a punto dagli insegnanti del Setificio mirano quindi a favorire l'acquisizione di stili di vita salutari e insieme, in modo inseparabile, la formazione di studenti e cittadini partecipi e responsabili.

L'ISIS P. Carcano dal 2015 è la scuola capofila del Centro di Promozione della Legalità della Provincia di Como. Nella logica del CPL, la rete si configura come occasione concreta di incontro tra le componenti del mondo scolastico e le diverse forze che sul territorio combattono azioni illegali. La Rete territoriale del Centro Promozione Legalità della provincia di Como, alla quale hanno aderito circa sessanta scuole della provincia, in coerenza con il Bando Regionale e con le necessità territoriali, ha ritenuto utile privilegiare i seguenti filoni tematici rivolti alla comunità scolastica: lotta alla criminalità, la giustizia riparativa e la mediazione, legalità e informatica giuridica forense. I filoni tematici sono stati approntati dopo aver esaminato le esigenze della comunità scolastica, con un approccio interdisciplinare pedagogico, giuridico e tecnologico. La trattazione dei temi della legalità proseguirà attraverso la promozione della cultura della mediazione per meglio affinare le tecniche del " dialogo riparativo".

Per quanto concerne la sicurezza sul lavoro, la scuola è un ambiente nel quale convivono lavoratori e, soprattutto, studenti, equiparati in alcune situazioni ai lavoratori. Il personale insegnante e amministrativo tecnico ausiliario (A.T.A.) rientra a pieno titolo nella definizione di lavoratore, indipendentemente dalla tipologia contrattuale. La posizione degli studenti è invece più complessa.

L'art. 2 del T.U. 81/2008 prevede che l'allievo degli istituti di istruzione superiore nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali (limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione) sia equiparato al lavoratore. Considerando, inoltre, la partecipazione degli studenti a percorsi di alternanza scuola/lavoro, si è quindi resa indispensabile negli anni una preparazione sui temi della prevenzione dei rischi e gestione delle emergenze, garantita dall'Istituto con attività specifiche di formazione per 12 ore nei primi tre anni di frequenza.

La dimensione internazionale

Le più recenti innovazioni dei curricula scolastici introdotti dal MIUR e le opportunità offerte dalla Comunità Europea, hanno incentivato e promosso la dimensione internazionale, che d'altra parte è diventata, per la scuola italiana, indispensabile per allinearsi ai migliori modelli educativi europei e favorire l'acquisizione delle competenze più richieste ai giovani in un contesto globalizzato.

La conoscenza adeguata di almeno una lingua straniera, l'inglese curriculare nella nostra scuola e la partecipazione a progetti che coinvolgano studenti di altre realtà fuori d'Italia, costituiscono strumenti indispensabili per l'acquisizione di questa apertura di orizzonti.

Nell'Istituto dall'a.s 2014/15, una materia curricolare del quinto anno di corso viene insegnata parzialmente in lingua inglese, sia nel liceo che nell'istituto tecnico, con la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) che è avviata, limitatamente ad alcuni moduli didattici, anche nel secondo biennio; a tal fine, diversi docenti da alcuni anni stanno seguendo una formazione linguistica e metodologica, sfruttando risorse personali, l'offerta formativa del Ministero ed i programmi di mobilità in servizio della Comunità europea; è quindi incoraggiata l'adesione alle reti di scuole in territorio nazionale per lo sviluppo e la condivisione di queste tematiche, oltre alla partecipazione ai bandi europei che offrono opportunità agli studenti e al personale della scuola; l'iscrizione di alcuni docenti al portale E-twinning promuove poi la condivisione di esperienze e buone pratiche didattiche attraverso il web.

E' rafforzato l'impegno nel garantire l'insegnante madrelingua in copresenza con l'insegnante di inglese, mentre la scuola è aperta all'accoglienza di studenti universitari e neolaureati stranieri che chiedono periodi di tirocinio formativo; è curata e favorita la preparazione degli studenti agli esami per le certificazioni linguistiche e da

diversi anni sono proposti agli studenti corsi pomeridiani in altre lingue comunitarie e non (tedesco, giapponese, cinese); ogni anno vengono accolti e inseriti nelle classi per periodi di tre-nove mesi, alcuni studenti provenienti da diversi paesi, mentre altri nostri studenti frequentano il quarto anno in una scuola all'estero; il rientro da questa esperienza e il reinserimento degli studenti nella classe quinta è favorito e regolato da una procedura definita e condivisa.

Da settembre 2015 l'Istituto partecipa al programma [Erasmus plus](#), Azione Chiave 2 sui partenariati strategici tra scuole, col progetto "The Place where we live!". Questo partenariato ha come paese coordinatore la Romania e coinvolge oltre all'Italia, con il nostro istituto, altri cinque paesi, Inghilterra, Portogallo, Germania, Polonia e Cipro. Tutte le scuole coinvolte lavorano insieme sul tema del progetto durante le visite di cinque giorni nei vari paesi partners, previste nell'arco di due anni. Le attività sono destinate a piccoli gruppi di studenti, selezionati con criteri opportuni e condivisi, che ad ogni visita sono accompagnati da due insegnanti; la lingua di comunicazione del progetto è l'inglese. Questo progetto, costruito insieme alle scuole partecipanti allo scambio, vuole contribuire a rispondere alle nuove problematiche che i tutti i sistemi educativi europei stanno affrontando che coinvolgono i cambiamenti della società, l'integrazione europea e la globalizzazione; rafforza negli studenti l'acquisizione di abilità specifiche e di esperienze utili per entrare con successo nel mondo del lavoro; promuove tra studenti e insegnanti la consapevolezza di una vera identità europea che vada oltre la semplice somma di identità locali e nazionali; sviluppa il concetto di cittadinanza attiva per incoraggiare i giovani alla vita democratica europea. ([pagina del sito dedicata all'Internazionalizzazione](#))

L'orientamento in uscita e l'accompagnamento al lavoro

L'orientamento è un compito importante della scuola, che si sviluppa nella programmazione didattica dei docenti e nel percorso scolastico degli alunni.

Orientare gli studenti non è solo guidarli nelle scelte fondamentali: della scuola superiore (durante la scuola secondaria di primo grado), della professione o della facoltà universitaria (alla fine del quinquennio).

"Orientamento" è anche e soprattutto un approccio didattico: la scelta cioè di un insegnamento intrinsecamente orientativo, che accompagni e sostenga costantemente lo studente nella progressiva conoscenza di sé, delle proprie attitudini, capacità, aspirazioni, affinché compia giorno per giorno, consapevolmente e autonomamente, le scelte di vita, di studio, di lavoro. La sua finalità è rendere lo studente capace di progettare il proprio futuro realisticamente, ma anche con entusiasmo e desiderio di cimentarsi.

L'Istituto si prende cura delle scelte professionali e di formazione degli studenti al termine del loro corso di studi, realizzando interventi di orientamento in uscita, servizi di accompagnamento al lavoro e percorsi di istruzione e formazione postdiploma. Nel triennio 2016/2019 ci si propone di costruire un percorso integrato di orientamento alle scelte professionali e di formazione postdiploma, in cui si intreccino momenti informativi, bilanci di competenze, esperienze in contesti aziendali o di ricerca. In particolare verranno integrate e incrementate esperienze già patrimonio dell'Istituto, come

- Almadiploma: è la banca-dati on-line a cui si iscrivono i diplomati delle scuole superiori di un crescente numero di istituti italiani; gli studenti di quarta e quinta partecipano alle rilevazioni con un test attitudinale e la compilazione del curriculum vitae. Oltre alla scuola, le aziende e le Università possono avere accesso a questa banca dati, con modalità regolamentate dalla normativa vigente.
- La giornata dell'orientamento: una giornata con la presenza in Istituto di rappresentanti di Università, Accademie, Enti per la formazione post-diploma.
- Genitorientano: su proposta del Comitato genitori, una serie di incontri, rivolta agli studenti di quarta e quinta, con genitori disponibili a presentare le proprie esperienze e storie professionali, utile occasione per offrire spunti di riflessione sul mondo del lavoro e sulla scelta degli studi universitari.

L'impegno dell'ISIS Paolo Carcano per gli studenti non si esaurisce con il raggiungimento del diploma.

L'istituto, già accreditato sul portale Cliclavoro tra i soggetti autorizzati a erogare [servizi di placement](#) all'interno della cornice di regole e possibilità definite dal progetto europeo "Garanzia Giovani", sarà impegnato nel triennio nell'organizzare e gestire in modo continuativo un ufficio per l'accompagnamento al lavoro, prevedendo anche adeguati momenti di formazione per il personale interessato a collaborare alla fornitura di questo servizio.

Nel campo della formazione postdiploma, l'Istituto opererà attraverso l'adesione a esperienze di Istruzione Tecnica Superiore (ITS biennali), già in atto in Regione, la continua riproposizione di percorsi annuali di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore ([IFTS](#)), la proposta di moduli di formazione breve (200 ore) finalizzati all'acquisizione di specifiche competenze professionali.

La formazione in servizio

Il comma 124 dell'art.1, L. 107/2015 tratta della "formazione in servizio" come strettamente correlata agli adempimenti connessi alla funzione docente e stabilisce che "le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80". Al comma 12 dell'art.1 della Legge 107 è altresì specificato che il Piano dell'offerta formativa triennale dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario.

L'Istituto P. Carcano, in relazione agli obiettivi del Piano di Miglioramento e in continuità con le scelte degli anni precedenti, ha optato per investire in modo permanente sulla formazione del personale docente, sia per quanto concerne gli aspetti tecnici e culturali, sia per quanto riguarda invece la dimensione pedagogica, didattica, metodologica della professione docente. Per il personale non docente il PTOF propone un progetto di formazione che consente, nei diversi settori di competenza, una crescita e un consolidamento delle competenze professionali, coinvolgendo per esempio gli assistenti tecnici nei corsi di formazione proposti ai docenti e impegnando gli assistenti amministrativi in corsi utili per accrescere le competenze negli ambiti della predisposizione degli atti amministrativi, nella stesura dei contratti, nella predisposizione dei bandi di gara e nella utilizzazione piena delle risorse messe a disposizione dalla digitalizzazione degli uffici di segreteria.

I punti nodali per l'aggiornamento individuati per il biennio 2016/2017, con esperti esterni o come autoformazione ([Piano della formazione](#)) sono:

- Temi specifici dell'inclusione (a cura del gruppo GLI)
- Insegnare a studenti oppositivi e provocatori (a cura di G. Daffi)
- Il coinsegnamento, per utilizzare al meglio le risorse della L.107
- La scuola digitale (in continuazione)
- La formazione linguistica (CLIL)
- Formazione tecnica permanente di indirizzo (docenti/ITP e assistenti tecnici)
- La segreteria digitale (per il personale ATA)

Progetti per il triennio 2016/2019

L'Istituto, a sostegno dell'apprendimento degli studenti, ha attivato nel corso degli anni, una serie di progetti strategici che vengono confermati anche per il triennio 2016 -2019. Ad essi si affiancheranno di anno in anno, nella revisione annuale del piano entro il mese di ottobre, altri progetti didattici specifici, in linea con le linee di indirizzo formulate dal Dirigente scolastico e coerenti con le scelte di fondo del Piano triennale. **Per l'anno 2016/2017 il Collegio docenti ha approvato, in aggiunta, l'attivazione dei seguenti progetti: Multisport, Eco-Schools.**

AMBITO	TITOLO	DESTINATARI	BREVE DESCRIZIONE E FINALITA'
OLIMPIADI e GARE	OLIMPIADI DI ITALIANO	Tutti gli studenti interessati	Incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana
	GIOCHI MATEMATICI	Tutte le classi	Stimolare interesse per la matematica; utilizzare la matematica in contesti diversi.
	OLIMPIADI DI INFORMATICA	Studenti di terza e quarta liceo	Stimolare l'interesse nell'informatica e nella tecnologia dell'informazione. Far emergere e valorizzare le "eccellenze" esistenti nella nostra scuola.
	GIOCHI DELLA CHIMICA	Classi seconde e quinte chimico/liceo	Approfondire e verificare conoscenze fondamentali al termine di un ciclo di studi.
CERTIFICAZIONI	PROGETTO LINGUE: CORSI POMERIDIANI	tutti gli studenti	1.Migliorare la competenza comunicativa in lingua inglese in una vasta gamma di situazioni quotidiane sia a livello orale che scritto. 2.Promuovere e potenziare la conoscenza di altre lingue e culture straniere: tedesco, cinese, giapponese
	ECDL	Studenti interessati	Far conseguire la patente europea
PROMOZIONE CULTURALE	QUOTIDIANO IN CLASSE	Tutte le classi interessate	Promuovere la lettura e informare su problemi di attualità attraverso l'analisi di alcuni quotidiani forniti settimanalmente ad alcune classi dell'Istituto.
	PROGETTO FAI	Studenti interessati di quarta e quinta	Promuovere la cura e la conoscenza dei beni del patrimonio artistico e paesaggistico in collaborazione con il FAI

	IL TEATRO A SCUOLA	Tutti gli studenti interessati	Favorire l'integrazione e la socializzazione, rafforzare l'autostima e la valorizzazione della persona, incentivare il lavoro di gruppo.
	PROGETTO LINGUE	Classi 5e ITIS, 4e Liceo	Migliorare la competenza comunicativa in lingua inglese in una vasta gamma di situazioni quotidiane sia a livello orale che scritto e migliorare la conoscenza del linguaggio specifico delle materie di indirizzo
	ERASMUS PLUS: azione chiave 2	Studenti e docenti dell'Istituto	Parteneriato Strategico tra Scuole <i>The Place where we live!</i> Favorire l'integrazione europea e gli scambi culturali tra pari (fine 2017)
	PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE	Quarte/ quinte	Ampliare la conoscenza dei campi delle scienze; utilizzare strumentazione diversa da quella in uso nei laboratori dell'Istituto.
	EDUCAZIONE DIGITALE	Studenti interessati	Promuovere le competenze della cittadinanza digitale, ampliando e approfondendo tematiche e ambiti specifici
PROMOZIONE SOCIALE	PROGETTO ED. SALUTE/LEGALITA'	Tutte le classi	Educare alla cultura della legalità e alla salute attraverso attività di formazione-informazione-prevenzione, in collaborazione con operatori del settore ed esperti esterni
	VOLONTARIAMO	Tutte le classi	Sensibilizzare al tema del volontariato
	UN PONTE PER INCONTRARCI	Alunni stranieri	Favorire l'integrazione degli alunni stranieri. Corso di prima alfabetizzazione.
	CENTRI SPORTIVI SCOLASTICI	Tutti gli studenti interessati	Aiutare i giovani ad acquisire un corretto stile di vita, a confrontarsi con il proprio corpo e con gli altri, offrendo occasioni per valorizzare lo spirito di squadra

In data 1 settembre 2015, il Collegio docenti ha stabilito che un progetto, per attestarsi su una soglia di accettabilità (**Criteri di accettabilità dei progetti**) debba rispondere a requisiti essenziali. Il Collegio docenti si impegna, quindi, annualmente ad esaminare tutti i progetti presentati, inserendo nel POF triennale solo quelli rispondenti ai criteri sopra menzionati ed in accordo con le scelte di indirizzo dell'Istituto.

Organico dell'autonomia e posti per il potenziamento

La Legge 107/2015 ha previsto che a partire dall'a.s. 2015/2016 le istituzioni scolastiche individuino il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia. Questo significa che le scuole, a partire dal Piano Triennale dell'offerta formativa relativo agli anni 2016-2019, sono chiamate a indicare, all'interno del Piano, il numero e le diverse tipologie di docenti e di personale che identificano come necessari in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari.

Per il triennio 2016-2019, il Collegio dei docenti aveva elaborato queste ipotesi di potenziamento:

Tipologia (classe di concorso)	Numero docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione)
A049 matematica e fisica	1	Sostituzione cattedra primo collaboratore
A013 chimica	1	Percentuale del monte orario settimanale dedicato alla copertura supplenze, coteaching, sportello pomeridiano
A019 discipline giuridiche ed economiche	1	Percentuale del monte orario settimanale dedicato alla copertura supplenze, coteaching (collaborazione nel progetto del CPL), moduli di economia e diritto per le classi del liceo (inseriti in terza e quarta nel percorso di alternanza).
A025 disegno e storia dell'arte	1	Percentuale del monte orario settimanale dedicato alla copertura supplenze, coteaching, sportello pomeridiano, moduli di storia dell'arte
A027 disegno tecnico ed artistico	1	Percentuale del monte orario settimanale dedicato alla copertura supplenze, coteaching, sportello pomeridiano, progetti
A037 filosofia e storia	1	Percentuale del monte orario settimanale dedicato alla copertura supplenze, coteaching, sportello pomeridiano, moduli di estetica
A042 oppure A049 informatica/ matematica e fisica	1	Percentuale del monte orario settimanale dedicato alla copertura supplenze, coteaching, sportello pomeridiano, moduli di informatica
A047 matematica	1	Percentuale del monte orario settimanale dedicato alla copertura supplenze, coteaching, sportello pomeridiano
A050 materie letterarie	1	Percentuale del monte orario settimanale dedicato alla copertura supplenze, coteaching, sportello pomeridiano
A051 materie letterarie e latino	1	Percentuale del monte orario settimanale dedicato alla copertura supplenze, coteaching, sportello pomeridiano
A060 scienze naturali	1	Percentuale del monte orario settimanale dedicato alla copertura supplenze, coteaching, sportello pomeridiano
A346 lingua e civiltà inglese	1	Percentuale del monte orario settimanale dedicato a supplenze brevi, coteaching, sportello pomeridiano, affiancamento al CLIL
AD01 sostegno area scientifica	2	Percentuale del monte orario settimanale dedicato alla copertura supplenze, coteaching, sostegno alle discipline scientifiche

Le richieste dell'Istituto, per l'a.s. 2016/2017, sono state solo in parte soddisfatte; questo ha avuto alcune conseguenze sull'attuazione in toto di quanto ipotizzato a gennaio 2016.

Organizzazione e valutazione del servizio

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi, l'Istituto P. Carcano:

- si dota annualmente di una struttura articolata per aree di attività e responsabilità funzionali ([Organigramma](#)) in riferimento al [Documento Organizzativo](#) adottato nell'a.s.2013/2014, **da rivedere nel corso dell'a.s. 2016/2017 perché possa essere rispondente** alle esperienze di lavoro in atto
- persegue una politica di Gestione della Qualità per il mantenimento della certificazione ISO ottenuta per la prima volta nel 2003
- stabilisce annualmente gli obiettivi per il miglioramento della qualità del servizio.

L'ISIS Carcano realizza il Sistema Qualità dell'Istituto in conformità alla norma ISO 9001:2008. A tale scopo ha predisposto il Manuale della Qualità e le procedure necessarie a regolare tutte le attività rilevanti dell'Istituto. La conformità alla norma 9001:2008 è stata confermata nell'ultima visita ispettiva in data 9-10 novembre 2015.

In ottemperanza a quanto indicato nel DPR 80/13, nell'anno scolastico 2014/2015, la scuola si era dotata anche di un Nucleo di Autovalutazione (NAV), composto da un rappresentante per ciascuna delle componenti della scuola (docenti, genitori, studenti e personale ata) e dalla Prima Collaboratrice in rappresentanza del Dirigente scolastico. Il NAV aveva dunque elaborato un Rapporto di Autovalutazione, indispensabile per individuare priorità e traguardi per pianificare le successive attività inserite nel Piano di Miglioramento.

Obiettivo dei prossimi anni, sarà quello di unificare i due sistemi valutativi del servizio, Gestione Qualità e Autovalutazione, per giungere a una visione e rendicontazione più puntuale ed efficace.

Piano triennale dei laboratori

Al fine di realizzare gli obiettivi e le finalità indicati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'istituto è impegnato nella manutenzione, aggiornamento e sviluppo delle dotazioni laboratoriali; a questo scopo i dipartimenti d'area, coadiuvati dal responsabile di laboratorio, predispongono un piano triennale di acquisti, coerente con le finalità e priorità indicate nel PTOF, rivedibile annualmente da presentare in Consiglio di Istituto per l'approvazione. **Per il triennio 2016-2019, i [Piani triennali dei laboratori](#), determinati in via definitiva dopo un ulteriore esame in CTS e in Consiglio d'Istituto, saranno resi noti attraverso la loro pubblicazione sul sito dell'istituto.**